

2. **IL SISTEMA INFORMATIVO LAVORO DIFESA (SILDIFESA)**

Il Sistema Informativo Lavoro Difesa (di seguito SILDifesa), concepito come l'insieme di procedure, rete relazionale, flussi di dati e comunicazioni, rappresenta l'architettura portante del progetto "Sbocchi Occupazionali". Il Sistema e la banca dati, ad esso collegata, sono utilizzabili da:

- i volontari https://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/Reparti/I/UffCollocamentoCongedati/Opportunita_Lavoro_Volontari_Congedati/Pagine/Elenco.aspx per ricercare offerte occupazionali disponibili, per consultare il proprio *curriculum* e visualizzare i propri dati all'interno del Sistema, per comunicare tempestivamente la rinuncia e/o variazione e aggiornamento riguardante il Progetto "Sbocchi Occupazionali";
- le aziende (per richiedere l'accreditamento al sistema, per ricercare le professionalità dei militari congedati e visualizzare i relativi *curricula*, per inserire offerte occupazionali, *stage* e/o tirocini);
- gli operatori centrali o periferici (per la raccolta dei dati relativi ai soggetti che aderiscono al progetto "Sbocchi Occupazionali", per l'incrocio domanda-offerta).

La reingegnerizzazione del SILDifesa, resasi necessaria per esigenze operative e informatiche, appaltata nel 2019 da TELEDIFE e finanziata dal Segretariato Generale della Difesa/DNA a favore della società Al maviva S.p.A, è in corso di finalizzazione.

3. **LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE**

a. L'informazione sul progetto e la comunicazione istituzionale

Nel 2021 le consuete attività dell'Ufficio e delle Sezioni territoriali sono riprese in presenza, sebbene, in alcuni periodi dell'anno, sia stato necessario operare ancora da remoto a causa delle misure restrittive connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le Sezioni territoriali hanno realizzato, in presenza o in videoconferenza, gli abituali *briefing* informativi presso gli Enti delle F.A. L'attivazione degli "sportelli informativi" dedicati al sostegno alla ricollocazione professionale presso gli ECDR dell'Esercito e della Marina, ha favorito l'ulteriore circolazione delle informazioni sul Progetto "Sbocchi Occupazionali".

Nell'arco dell'anno sono state implementate oltre 2.603 pagine *web* sul sito istituzionale (concorsi con riserva dei posti, *news* delle attività di maggior rilievo delle Sezioni Territoriali coordinate, opportunità formative e lavorative, ecc.). Il sito *web* nel suo complesso ha ricevuto oltre 190.000 visite; dato quest'ultimo in linea con il *trend*, in costante crescita, degli anni precedenti. Un importante *step* sarà la realizzazione ed il rilascio di un'*App* per sistemi Android e iOS, di pari passo con la reingegnerizzazione del SILDifesa. Inoltre, è stata implementata sul sito *web* un'area tematica dedicata ai *tutorial*, all'infografica "Il congedo è un'altra *chance*" e ai contributi audio/video relativi al Progetto. Si è dato ulteriore impulso in ogni *webinar* per utilizzare l'infografica, sia nella versione breve che in quella integrale, quale contenuto da proporre più volte durante la giornata nelle TV a circuito chiuso di tutte le installazioni militari. Attraverso la *newsletter*, l'Ufficio raggiunge, ad oggi, in completa autonomia di contenuti e tempistiche d'invio, n. 10.153 utenti (Fig. 1 - il dato è costantemente in crescita; si consideri che la rilevazione riferita al 2020 contava n. 9.763 iscritti). Dall'inizio dell'anno sono state predisposte ed inviate n. 70 *newsletter*, in particolare n. 53 afferenti i bandi di concorso riservati e n. 17 relative a offerte formative o lavorative.

E' stato realizzato un questionario di *customer satisfaction* e somministrato a tutta la potenziale utenza attraverso la distribuzione a tutti gli sportelli informativi e, al momento, è stato possibile rilevare 723 interazioni. I risultati saranno analizzati per cercare di migliorare gli aspetti comunicativi sul Progetto.

L'Ufficio ha curato, come ogni anno, la redazione e la distribuzione capillare della pubblicazione "Un anno di notizie".

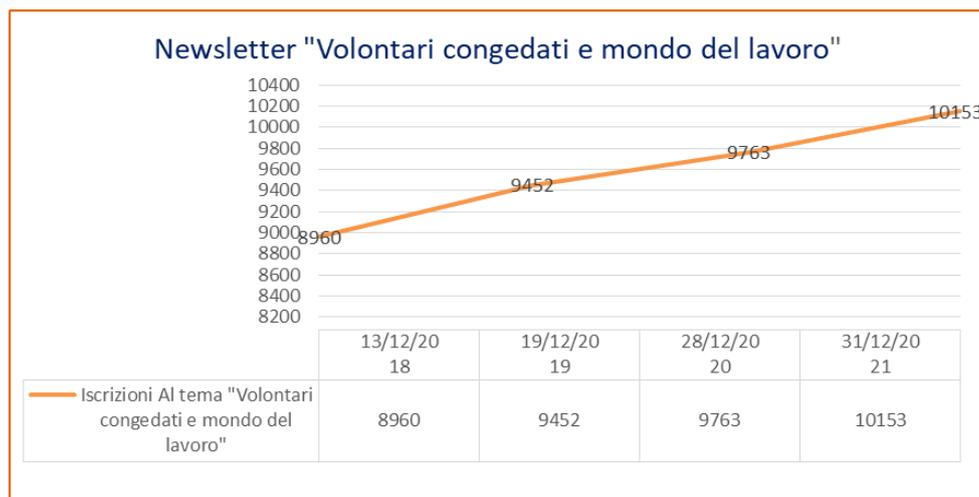


Fig. 1

b. Andamento delle adesioni

Il perdurare dell'emergenza sanitaria, che il Paese sta vivendo da due anni, ha causato una flessione nelle iscrizioni al Progetto "Sbocchi Occupazionali" rispetto alle adesioni che si registravano nel pre-pandemia. Nel 2021, infatti, non si sono registrati sensibili aumenti delle adesioni rispetto all'anno precedente a causa del prolungamento delle ferie prefissate disposto ai sensi dell'art. 2204-ter del Codice dell'ordinamento militare e fortemente influenzate da una diminuita sensazione di urgenza di ricollocazione vissuta dal *target* di riferimento.

Gli iscritti al 31 dicembre 2021 al SILDifesa sono n. 3.590.

c. Il servizio di orientamento

L'orientamento è il primo fra i servizi che vengono offerti a sostegno della ricollocazione e tende a rendere edotto il volontario circa le tecniche di ricerca attiva di occupazione e a favorire la consapevolezza circa le proprie capacità, competenze e abilità.

La ripresa delle attività in presenza ha consentito di raggiungere un numero maggiore di volontari rispetto all'anno precedente, quando le misure restrittive connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, avevano costretto gli operatori ad utilizzare esclusivamente piattaforme *social*, videochiamate o altri sistemi di comunicazione audio/video.

In particolare, nel 2021 hanno usufruito del servizio di orientamento 715 volontari congedati o prossimi al congedo, rispetto ai 470 dell'anno precedente.

d. La formazione

Anche nel corso del 2021 l'Ufficio ha coinvolto le Sezioni funzionalmente dipendenti, incardinate nei Comandi Territoriali dell'Esercito, nel promuovere iniziative formative mirate a soddisfare la domanda di lavoro locale.

Sulla scorta delle proposte formative pervenute, in linea con le indicazioni fornite dalle Camere di commercio e dalle Associazioni di categoria locali interessate al riguardo, sono stati finanziati nel corso dell'anno dall'A.D. n. 7 corsi (n. 104 volontari formati).

Gli Enti formatori sono stati individuati tra quelli accreditati presso le Regioni; i percorsi formativi hanno riguardato gli ambiti della logistica e distribuzione, amministrazione, alimentazione ed abilitazioni professionali. Sono stati attivati, inoltre, con i fondi regionali, n. 9 (n. 82 volontari formati) percorsi formativi afferenti agli ambiti infrastrutturali (conduttori impianti termici, installatori e manutentori impianti elettrici), meccanici, delle energie rinnovabili, dei servizi di controllo e dell'informatica. A tutti i frequentatori è stato somministrato il questionario di *customer satisfaction*, da cui sono emersi giudizi complessivamente positivi ai fini della valutazione qualitativa del servizio erogato.

Nel corso dell'anno il Piano di Offerta Formativa della Difesa, discendente dal dispositivo dell'art. 11 del Decreto Legislativo n. 8/2014, ha permesso di organizzare in modalità *e-learning* n. 3 corsi *Information and Communications Technology* (ICT) e n. 2 di lingua inglese e n. 4 corsi di abilitazione professionale svolti in presenza (n. 41 volontari formati).

Nel 2021 sono stati formati complessivamente n. 227 giovani aderenti al Progetto "Sbocchi Occupazionali" tra congedati e congedandi.

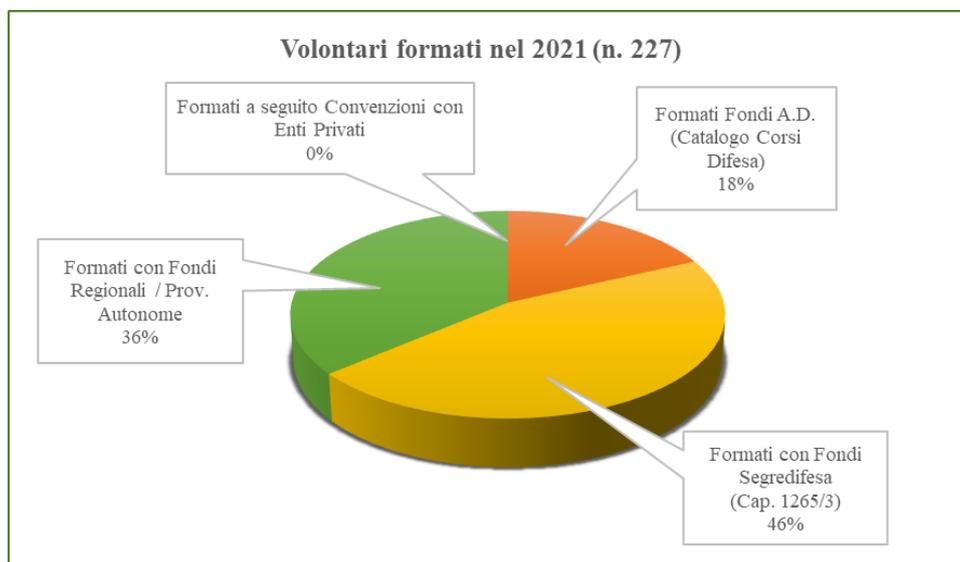


Fig.2

e. Il riconoscimento dei crediti formativi

In merito all'attività di riconoscimento dei crediti formativi, nel corso del 2021 sono continuati da parte dei Comandi Territoriali i contatti con i referenti delle Regioni per addivenire alla stipula di convenzioni, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11 del D.lgs. n. 8 del 2014.

f. L'attività di convenzionamento con le realtà private

L'attività di convenzionamento, finalizzata ad aumentare la rete degli attori del progetto, ha visto un notevole incremento, favorito dalla possibilità di utilizzare metodologie a distanza anche per le riunioni con i *partner*, contenendo così tempi e costi delle diverse iniziative. Sono state siglate nel corso dell'anno n. 5 convenzioni nazionali e n. 6 stipulate sul territorio in seno ai Comandi Militari Esercito.

In particolare si sottolinea il valore della convenzione con il Ministero del Lavoro che consentirà uno scambio di dati fra i sistemi informativi SILDifesa e Comunicazioni obbligatorie, che permetterà di valutare le ricadute occupazionali dei servizi resi agli utenti dell'Ufficio per il sostegno; anche dalle convenzioni con le agenzie per il lavoro UMANA e APIS sono scaturiti progetti di tutto rilievo tesi non soltanto ad agevolare l'occupazione dei volontari congedati, ma anche a risolvere le difficoltà del mondo imprenditoriale, in particolare del settore trasporti. L'intento è quello di colmare le *vacancies* occupazionali, in una logica sistemica e costruttiva che vede insieme pubblico e privato nel raggiungimento di obiettivi di interesse comune per il Paese. Inoltre sono state siglate convenzioni con le associazioni datoriali CONFEDES e FEDERSICUREZZA; quest'ultima riguarda il comparto della *security*, sempre di grande *appeal* per i volontari congedati.

g. L'inserimento nel mondo del lavoro privato: il matching

Nel corso del 2021 sono state accreditate al SILDifesa 18 nuove aziende, alcune di grandi dimensioni, che hanno avanzato 56 offerte occupazionali per 943 posizioni. Complessivamente sono stati veicolati alle aziende 171 CV di candidati; l'Ufficio che si attiva costantemente per acquisire le risultanze dei colloqui di selezione, ad oggi ha notizia di 11 assunzioni.

Il divario del costo della vita fra il sud e il nord, la dislocazione imprenditoriale, accentrata quasi esclusivamente nel centro-nord, la provenienza geografica dei volontari, residenti principalmente nel sud del Paese, costituiscono ancora un limite alla mobilità territoriale e molte offerte di lavoro vengono rifiutate per motivi legati alle difficoltà di alloggio e alle offerte economiche considerate inadeguate al costo della vita.

h. Il beneficio della riserva dei posti

L'istituto della riserva dei posti nei concorsi e nelle procedure di assunzione, disciplinato dall'art. 1014 del d.lgs. 66/2010 - novellato dall'art. 11 del d.lgs. 8/2014 - costituisce un'importante agevolazione prevista a livello normativo a beneficio dei volontari congedati.

Per favorire la diffusione di tale beneficio, sul sito istituzionale dell'Ufficio viene aggiornata la vetrina *web* dei concorsi per i quali è prevista la riserva e le informazioni generali per la partecipazione agli stessi; inoltre i volontari aderenti al progetto "Sbocchi Occupazionali" e l'utenza iscritta ricevono una *newsletter* settimanale. Nell'anno di riferimento sono state implementate n. 2.603 pagine *web* riferite ai concorsi con la riserva dei posti.

L'Ufficio ha provveduto a fornire riscontro rispetto alle richieste di privati e P.A. pervenute tramite protocollo informatico e via *mail*, per un totale di 170 risposte.

Unitamente alle sue articolazioni territoriali, Ufficio, al fine di garantire la fruizione delle opportunità occupazionali nel settore pubblico, ha svolto nel 2021 un capillare monitoraggio su 8.676 bandi di concorso e procedimenti di selezione per le assunzioni di personale sia a tempo determinato che indeterminato, i posti riservati risultano in totale 12.789, nel periodo preso in

esame sono stati effettuati n. 275 rilievi alle amministrazioni che avevano omesso di applicare correttamente la riserva nelle procedure concorsuali.

La ricognizione effettuata per l'anno 2021 ha consentito di rilevare un totale di n. 649 volontari assunti grazie al beneficio della riserva dei posti, il cui numero risulta notevolmente incrementato rispetto all'anno 2020 (oltre il doppio dell'anno precedente).

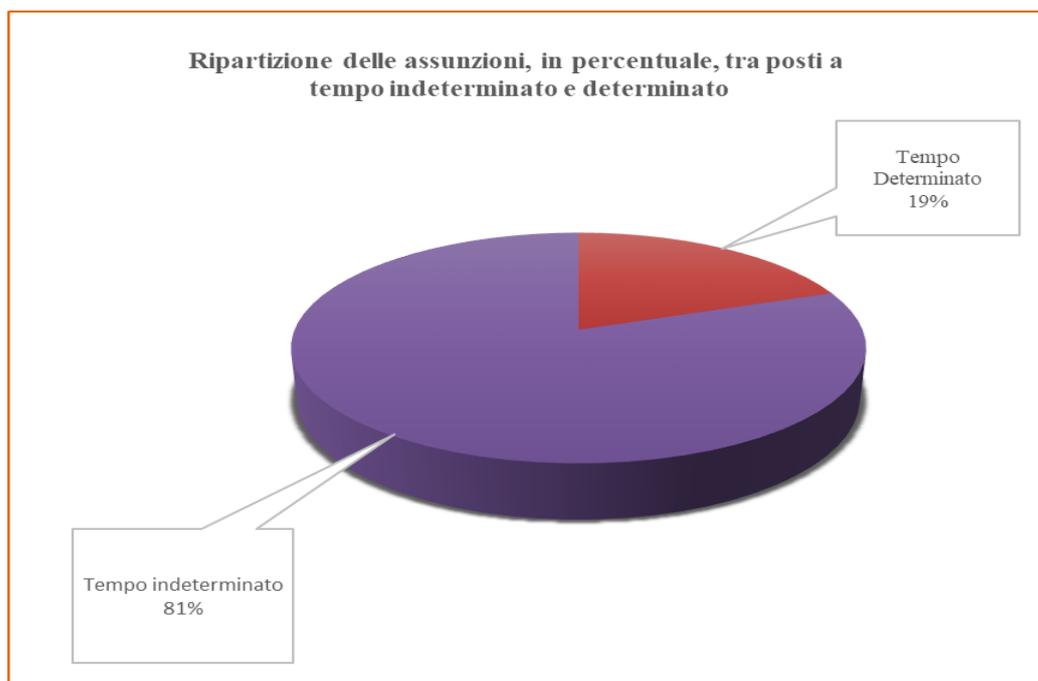


Fig. 3

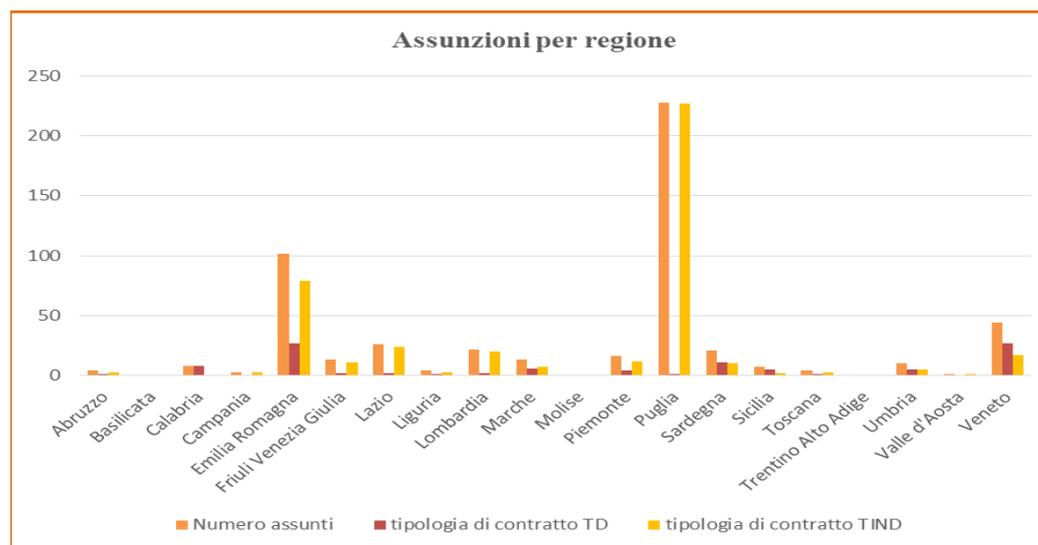


Fig. 4

4. SCENARI E PROSPETTIVE EVOLUTIVE

Nel corso del 2021, ancora perdurando le criticità emerse a seguito della pandemia, le nuove metodologie lavorative che hanno imposto l'utilizzo di piattaforme *on-line* per realizzare riunioni e *webinar* (*zoom, meet, ecc.*), sperimentali nel 2020, si sono consolidate e affinate nel corso del corrente anno producendo risultati sempre in costante miglioramento sia sotto il profilo dei numeri sia sotto il profilo dei contenuti.

Quale valore aggiunto a supporto dell'intera attività della struttura deputata al sostegno alla ricollocazione dei volontari si sono rivelati, come già accennato in precedenza, “gli sportelli informativi dedicati” costituiti con il supporto dello SME in seno agli ECDR dell'Esercito e in armonia con lo SMM presso alcuni Enti intermedi della Marina Militare.

La formazione degli addetti allo sportello (circa 400 persone) è stata ritenuta strategica tanto che l'Ufficio ne ha curato in *house* e con proprio personale l'erogazione dei contenuti, standardizzandoli.

Da subito si sono iniziati ad apprezzare i positivi risultati di tale iniziativa poiché gli sportelli hanno supportato le Sezioni funzionalmente dipendenti dall'Ufficio, dando un impulso a tutte le attività afferenti al Progetto e in particolare all'attività informativa.

CAPITOLO VI

(Infrastrutture – alloggi demaniali – OPS)

1. GENERALITÀ

Per quanto attiene le infrastrutture permane l'azione incisiva della Difesa nel rilancio del settore delle attività manutentive, di rinnovamento e di razionalizzazione strettamente connesse con il benessere del personale, attraverso:

- un impiego più importante dei fondi nella manutenzione per rendere le infrastrutture più funzionali e idonee alle esigenze degli Enti e Reparti della Difesa;
- il proseguimento dei programmi di potenziamento, rinnovamento ed incremento del parco alloggi della Difesa;
- la definizione di un programma di medio/lungo periodo teso a razionalizzare, accorpate ed ottimizzare il patrimonio infrastrutturale in uso.

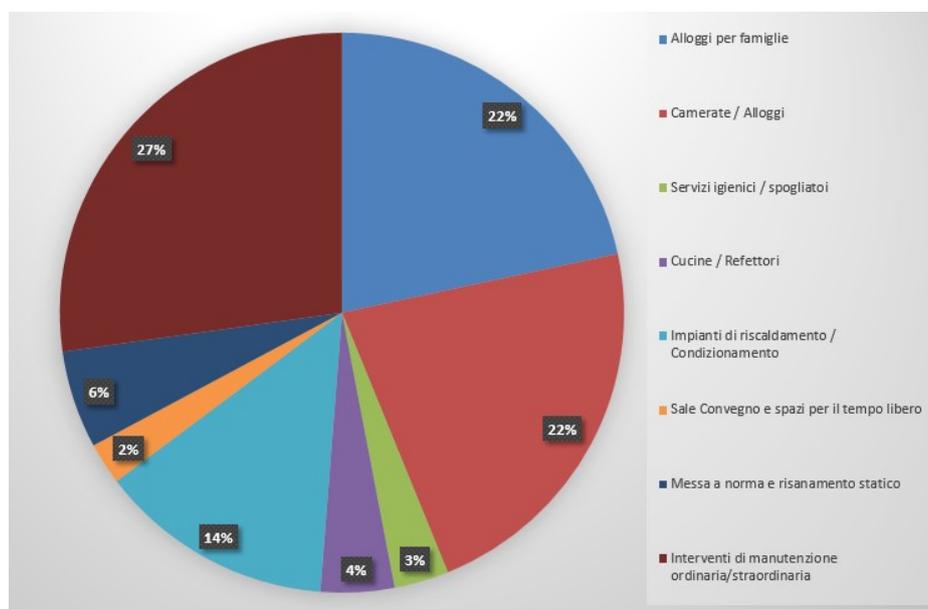
2. ASPETTI FINANZIARI E PROGRAMMATICI RELATIVI AL COMPARTO INFRASTRUTTURALE

Nel corso del 2021 la Difesa ha destinato importanti risorse al settore del benessere del personale impiegando con sempre maggior efficacia i fondi posti a bilancio di previsione. Nella seguente tabella sono stati comparati gli oneri sostenuti negli anni 2020 e 2021, secondo i rispettivi settori, ripartiti per le principali categorie di spesa/tipologia di infrastrutture:

SPESE INFRASTRUTTURALI PER "BENESSERE DEL PERSONALE"

	2020			2021		
	Ammodernamento e Rinnovamento / Manutenzione Straordinarie	Manutenzioni Ordinarie	TOTALE 2020	Ammodernamento e Rinnovamento / Manutenzione Straordinarie	Manutenzioni Ordinarie	TOTALE 2021
Alloggi per famiglie	11.452.389 €	16.511.254 €	27.963.643 €	5.852.565 €	18.409.287 €	24.261.852 €
Camerate / Alloggi	13.647.521 €	6.278.721 €	19.926.242 €	19.349.436 €	5.615.977 €	24.965.413 €
Servizi igienici / spogliatoi	905.392 €	2.985.308 €	3.890.700 €	724.996 €	2.788.674 €	3.513.669 €
Cucine / Refettori	579.538 €	2.152.358 €	2.731.896 €	2.554.487 €	2.168.753 €	4.723.240 €
Impianti di riscaldamento / Condizionamento	1.023.803 €	10.246.389 €	11.270.192 €	4.879.068 €	10.267.291 €	15.146.359 €
Sale Convegno e spazi per il tempo libero	1.192.466 €	1.419.698 €	2.612.164 €	1.462.580 €	1.252.159 €	2.714.739 €
Messa a norma e risanamento statico	7.228.194 €	473.301 €	7.701.495 €	6.141.466 €	172.753 €	6.314.219 €
Interventi di manutenzione ordinaria/straord.	11.579.461 €	12.282.286 €	23.861.747 €	14.796.577 €	15.755.377 €	30.551.954 €
TOTALE	47.608.764 €	52.349.315 €	99.958.079 €	55.761.175 €	56.430.271 €	112.191.446 €
	<i>Incremento rispetto al 2020</i>			+ 8.152.410 €	+ 4.080.956 €	+ 12.233.367 €
	<i>pct</i>			+ 17%	+ 8%	+ 12%

Dall'analisi dei dati è possibile constatare che, rispetto all' E.F. 2020 si è assistito ad un incremento generalizzato della spesa pari a circa **12,2M€**, marcando dunque un aumento del 12%, con la seguente ripartizione nei vari settori di monitoraggio:



Specifiche menzioni vanno fatte per i programmi di rinnovamento e realizzazione del parco alloggiativo inserito all'interno dei cd. "Grandi Progetti Infrastrutturali della Difesa", le cui progettualità sono in fase di sviluppo e che porteranno ulteriori vantaggi in un futuro prossimo.

3. GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA DIFESA E SUO ADEGUAMENTO AL DISPOSITIVO MILITARE

Nell'ambito delle attività di gestione del patrimonio immobiliare, infine, si rappresenta che il Dicastero sta procedendo nella generale rivisitazione della propria impronta sul territorio nazionale allo scopo di:

- ridurre il numero degli edifici posti in locazione passiva;
- ridimensionare il numero degli immobili non residenziali, selezionando le infrastrutture da mantenere in uso per assicurare l'operatività dello Strumento militare e procedendo a rendere disponibili/alienare i beni non più utili ai fini istituzionali. Nel processo di razionalizzazione, sono stati individuati n.331 immobili/porzioni di immobili alienabili dei quali n.225 prontamente dismissibili e n.106 dismissibili previa rilocazione di funzioni marginali in essi presenti. La Direzione Tecnica competente (GENIODIFE) ha avviato le pratiche di dismissione definitiva all'Agenzia del Demanio di n.27 immobili a cui si sono aggiunti, nel corso del 2021, la sottoscrizione da parte dell'AD di n.3 Protocolli

- d'Intesa/Accordi di Programma con altre amministrazioni locali e centrali aventi per oggetto ulteriori n.8 immobili;
- alienare gli alloggi di servizio non più utili ai fini istituzionali, ai sensi dell' art. 306 del D.Lgs. n. 66 del 2010; dall'avvio della citata attività sono state vendute n.1.272 unità abitative, di cui: n.689 alloggi occupati e venduti ai concessionari mediante il diritto di prelazione all'acquisto della piena proprietà, n.583 alloggi venduti tramite procedure d'asta ad evidenza pubblica;
 - ammodernare le infrastrutture che rimarranno in uso, sulla base delle priorità e delle esigenze dello strumento militare per rendere le strutture militari efficienti e offrire luoghi di lavoro più sicuri ed adeguati ai cambiamenti tecnologici di settore.

4. ALLOGGI DEMANIALI

a. Generalità

Il parco alloggiativo della Difesa ha lo scopo di assicurare la mobilità e la reperibilità del personale nella sede di servizio, garantendo l'operatività dello Strumento Militare Nazionale.

b. Situazione

L'indice di efficienza del parco alloggiativo della Difesa è pari al 67,13%. In particolare, sono disponibili per l'utilizzo 10.273 ASI/AST rispetto ai complessivi 15.303 esistenti.

Il numero complessivo degli alloggi alienati dal 2013 alla data odierna ammonta a 1.272 di cui 79 nel corso 2021.

In merito, il trend del processo di alienazione risente oramai di un andamento decrescente per i seguenti fattori:

- esaurimento degli alloggi oggetto di prelazione d'acquisto;
- ubicazione degli alloggi (quelli dislocati in zone "commercialmente floride" sono stati già quasi totalmente venduti, mediante asta);
- attuale situazione economico-finanziaria del paese (fattore frenante nel settore delle vendite immobiliari).

La seguente tabella riporta i dati afferenti al patrimonio alloggiativo, relativi all'anno 2021, inseriti dalle Forze Armate sulla piattaforma "Sistema Informativo Finanziario Economico Amministrazione Difesa" (SIFAD):

SITUAZIONE NUMERICA DEGLI ALLOGGI ASI/AST/APP/SLI¹

ALLOGGI	SME	SMM	SMA	TOTALE
APP/SLI ESISTENTI	230	1130	2358	3718
ASI/AST ESISTENTI	8979	2077	4268	15342
ASI/AST EFFICIENTI	5635	1351	3287	10273
RICHIESTE ASSEGNAZIONE ASI/AST PERVENUTE	2496	363	515	3347
RICHIESTE ASSEGNAZIONE ASI/AST SODDISFATTE	911	169	225	1305

¹ Fonte: Sistema Informativo Finanziario Economico Amministrazione Difesa (SIFAD) aggiornato al 31.12.2021.

5. ORGANISMI DI PROTEZIONE SOCIALE (OPS)**a. Generalità**

Gli organismi di protezione sociale svolgono attività di carattere prevalentemente socio-ricreativo, culturale, sportivo ed assistenziale allo scopo di:

- promuovere i vincoli sociali tra il personale all'interno degli EDR dell'A.D.;
- sviluppare rapporti di convivenza e di relazione con le realtà esterne al fine di realizzare la migliore integrazione tra queste ed il personale dell'AD;
- attenuare i disagi connessi con la mobilità del personale,
- sempre nell'interesse dell'Amministrazione che, da vincoli sociali, consenso locale e dalla fiducia del proprio personale, trae elementi di efficienza e sostegno per l'intera struttura.

b. Situazione numerica degli OPS costituiti dallo SMD nel 2021

Non sono stati costituiti/soppressi OPS nel corso del 2021.

CAPITOLO VII

(Rappresentanza Militare e associazioni professionali tra militari a carattere sindacale)

1. LA RAPPRESENTANZA MILITARE

Nell'anno 2021, l'attività della Rappresentanza Militare è stata svolta dai delegati del XII mandato, eletti nel luglio 2018, prorogati in carica fino al 31 dicembre 2022 con il Decreto Legge del 30 dicembre 2021 n. 228 (poi convertito dalla Legge del 25 febbraio 2022 n. 15).

Durante il periodo in esame l'Organo collegiale Centrale ha riservato costante attenzione all'evoluzione del futuro modello di rappresentatività dei militari.

In linea con quanto previsto dal D.Lgs 195/95, relativamente alle materie in discussione rientranti nell'ambito della concertazione, è stata inoltre svolta, da parte dei Comparti Difesa e Sicurezza, una parallela ed intensa attività, culminata con la sottoscrizione del nuovo contratto per il triennio 2019 – 2021.

Durante l'anno, nell'ambito dell'attività consultiva della Rappresentanza Militare, i delegati del Consiglio Centrale hanno preso parte a riunioni sulle materie che formano oggetto di norme legislative o regolamentari circa la condizione, il trattamento, la tutela di natura giuridica, economica, previdenziale, sanitaria, culturale e morale dei militari”, ai sensi dell'art. 1478 COM.

2. LE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI TRA MILITARI A CARATTERE SINDACALE

A seguito della sentenza n. 120/2018 della Corte Costituzionale che, dichiarando fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1475 del COM, ha riconosciuto ai militari il diritto di costituire Associazioni Professionali tra Militari a Carattere Sindacale (APMCS), nelle more della definizione del nuovo quadro normativo, il Gabinetto del Ministro ha emanato circolari tese a regolare le procedure per la costituzione delle APMCS ed ad impartire linee guida di indirizzo per il preventivo “assenso” ex art. 1475, 1° co. del COM (alla costituzione delle predette associazioni), delineando l'attività istruttoria, la tempistica procedimentale ed i requisiti per la loro legittima costituzione.

Nell'ambito delle attività più strettamente politiche, poste in essere a seguito della citata pronuncia giurisprudenziale, si segnala che il testo dell'a.S. 1893, con gli emendamenti, recante “*Norme sull'esercizio della libertà sindacale del personale delle Forze armate e dei corpi di polizia ad ordinamento militare, nonché delega al Governo per il coordinamento normativo*” è stato approvato dall'Assemblea per essere nuovamente portato all'attenzione della Camera dei Deputati.

Al 31 dicembre 2021, è stato concesso l'assenso ministeriale a 34 Associazioni Professionali a Carattere Sindacale tra Militari, mentre 7 APCSM hanno ricevuto decreto di diniego. I sodalizi finora esistenti rimangono, di fatto, in attesa del provvedimento di legge che ne disciplini l'ambito di operatività.

CAPITOLO VIII

(Il Centro Veterani della Difesa)

1. PREMESSA

In data 23 ottobre 2017 lo Stato Maggiore dell'Esercito dispose la costituzione del III Reparto/Centro Veterani della Difesa (CVD) presso il Dipartimento Scientifico del Policlinico Militare al fine di dotare la F.A. della capacità di riabilitazione a favore del personale della Difesa ferito o affetto da menomazioni.

Il CVD è stato ufficialmente inaugurato il 20 settembre 2018.

Con specifico decreto in data 23 aprile 2019, il Ministro della Difesa ha sancito che il CVD costituisca unico punto di riferimento per l'accoglienza e l'assistenza del personale che, "nell'adempimento del dovere nei più diversi contesti addestrativi ed operativi, abbia subito traumi fisici o psichici", con l'obiettivo di dotare la Difesa della capacità di sviluppare concrete politiche d'intervento orientate al coordinamento assistenziale, alla riabilitazione clinica e alla ricerca tecnologica.

In data 4 settembre 2019, ai sensi dell'art. 3 del DM sopracitato, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, d'intesa con il Segretario Generale della Difesa, approvava la "Direttiva per il funzionamento del CVD" che delineava compiti, criteri e modalità di accesso degli aventi diritto, nonché la dipendenza gerarchica, logistico/amministrativa e tecnica.

2. COMPITI

Garantire efficaci modalità di assistenza ai Veterani e ai loro familiari assicurando concrete politiche d'intervento indirizzate al coordinamento assistenziale (nelle sue componenti di accoglienza, ascolto, orientamento previdenziale/medico-legale e supporto psicologico), alla riabilitazione clinica e alla ricerca scientifico/tecnologica. Le funzioni esercitate dal CVD per l'assolvimento dei propri compiti sono:

- Promozione delle iniziative di supporto ai veterani;
- Assistenza all'istruttoria delle istanze di varia natura;
- Assistenza in materia di reinserimento nel mondo del lavoro;
- Supporto ed assistenza psicologica ai Veterani e ai loro familiari;
- Selezione delle metodiche tecnico-scientifiche in ambito nazionale e internazionale, favorendone la più rapida applicazione in ambito clinico-riabilitativo;
- Promozione di attività di studio e ricerca necessarie alla realizzazione degli obiettivi del CVD finalizzati al recupero e alla stabilizzazione delle funzioni motorie, delle disabilità sensoriali e alle conseguenze psichiche trauma-correlate.

3. ATTIVITÀ

Si riportano a carattere generale le principali attività che coinvolgono il Centro:

- orientamento del veterano sotto il profilo clinico-riabilitativo e biotecnologico;
- supporto ed assistenza psicologica, inclusa la psicoterapia, ai veterani e loro familiari;
- assistenza all'istruttoria delle istanze di natura amministrativa, previdenziale e medicolegale;
- attivazione di progetti di ricerca orientati al recupero delle funzioni sensitivo-motorie;
- promozione dei rapporti con soggetti pubblici e privati aventi analoghe finalità, allo scopo di realizzare sinergie sui piani riabilitativo, psicologico e scientifico;
- valorizzazione della figura e della "cultura" del veterano, incluso il "monitoraggio" delle condizioni di vita del personale con disabilità in servizio presso Enti/Reperti della Difesa.

Nello specifico delle attività di coordinamento assistenziale (sintesi statistica annessa), allo stato dell'arte il Centro Veterani ha gestito oltre un centinaio di richiedenti ausilio per l'orientamento in materia previdenziale, sanitaria e medico legale, coordinando e semplificando le istanze dei veterani nei confronti dei competenti organismi interni alla Difesa (Direzioni Generali, Stati Maggiori, Direzioni di Intendenza, Enti/Comandi) ed esterni (Inps, Asl, Inail, ecc.).

Inoltre ha garantito sostegno psicologico ai richiedenti attraverso la somministrazione di psicoterapia (fisicamente in loco o mediante invio alla rete consultoriale della Difesa), periodici contatti e videocollegamenti da remoto, per singoli o piccoli gruppi. Il Centro ha inoltre avviato alla formazione professionale un proprio funzionario psicologo con il suo cane per poter offrire a breve anche un servizio di Supporto assistito con animali (*pet therapy*). Durante la crisi pandemica ha inoltre monitorato la condizione di vita dei veterani, assicurando sia puntuali visite specialistiche di controllo presso le UOC interessate del Policlinico militare di Roma, sia l'invio di questionari di autovalutazione psicologica cui sono seguiti periodici contatti, intensificati con coloro che ne avevano maggior esigenza. Ha infine garantito l'analisi psicologico-motivazionale di tutti i nuovi iscritti al *Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa*.

Nello specifico dell'attività di ricerca biotecnologica e clinica, si evidenzia l'attività fisiatrico-riabilitativa e la relativa emanazione di prescrizioni medico-sanitarie per i veterani, necessarie per l'adeguamento/rinnovo degli ausili protesici degli aventi diritto. Il Centro ha inoltre assicurata nel 2021, in coordinamento con la Direzione Generale per la previdenza e con il Servizio Amministrativo del Policlinico, la diretta sostituzione di avanzate protesi bioniche per tre veterani (per un valore di circa 150.000 euro) presso il Centro INAIL di Budrio (Bologna).

Nell'ambito dell'accordo bilaterale di collaborazione tra i Ministeri della Difesa italiano e americano per attivare progetti in tema di bioingegneria riabilitativa, denominato AWSCTR - "*Advancing Wounded Soldier Care Through Robotics*", è stato sottoscritto il piano di ricerca BIOVET - *Bionics for veterans*, che coinvolge centri di eccellenza italiani e americani (Centro Veterani, Scuola superiore S. Anna di Pisa, Centro INAIL di Budrio, Center for Rehabilitation Sciences Research, Walter Reed National medical Center, Boston) con il fine di sviluppare nuove tecniche chirurgiche e robotiche da utilizzare nel campo delle protesi e delle ortesi degli arti superiori e inferiori. La ricerca si basa sullo sviluppo:

- di esoscheletri per gli arti inferiori e delle relative strategie di controllo della funzione motoria residua per migliorare la mobilità in varie attività (alzarsi, camminare, evitare ostacoli, prevenire cadute...): *Personalised Gait Rehabilitation for Veterans with Wearable Robotic Device* - BIONICRUS;
- di tecniche di amputazione chirurgica e protesi avanzate dell'arto superiore con re-innervazione del moncone residuo e controllo della protesi mediante interfacce mio-cinetiche sensitive e motorie: *Fusing Amputation Surgeries with prosthetic Technologies* - FAST.

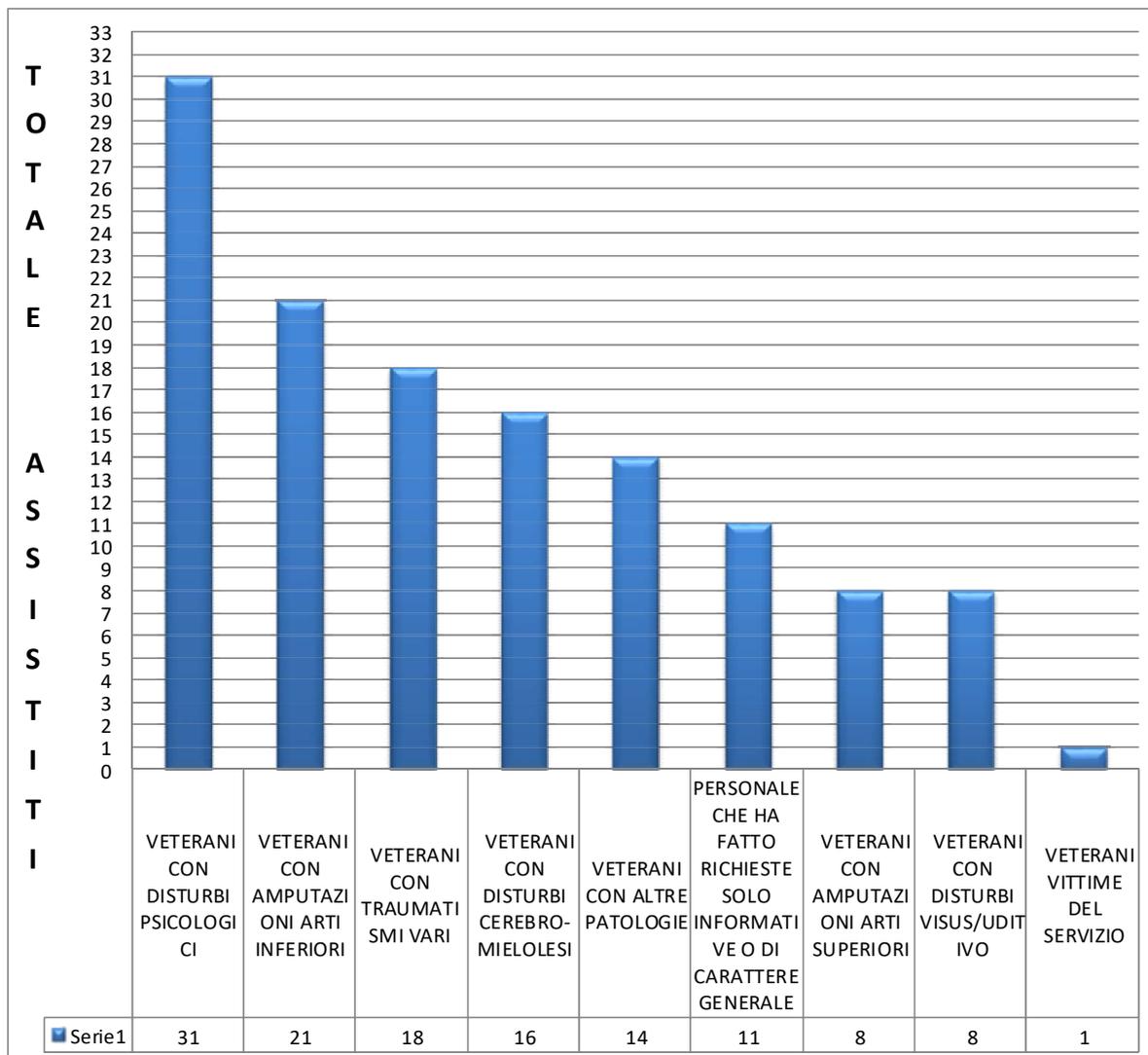
Ulteriori progetti di ricerca in cui è attualmente impegnato il Centro Veterani sono:

- ATLANTICO: sviluppo di una piattaforma tecnologica per l'integrazione delle registrazioni di sguardo e cammino, le cui misure combinate potranno essere utilizzate sia in contesti diagnostici (valutazione) che terapeutici (intervento);
- 2VITAB: è un sistema software avanzato che, attraverso dispositivi wearable, in grado di acquisire parametri cerebrali e vitali, e un sistema di motion tracking portatile, può essere

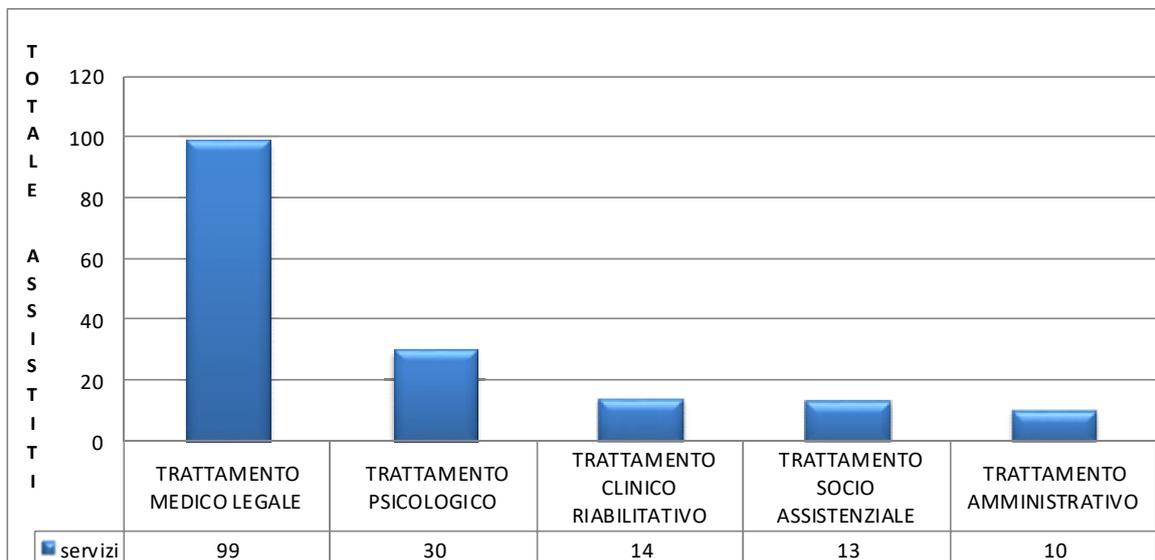
utilizzato durante le attività quotidiane di riabilitazione cognitive e fisiche, svolte anche in assenza del terapeuta;

- GARP: progettazione e realizzazione di una gamba artificiale ad alte prestazioni, quale sistema innovativo di ortesi robotizzato a recupero di potenza;
- EDAM: sviluppo di un sistema basato su tecniche di explainable artificial intelligence in grado di combinare dati provenienti dall'analisi del movimento con altri biomarcatori clinici per la predizione di specifiche patologie. Inoltre, attraverso la definizione di algoritmi di explainable machine learning, EDAM fornirà allo specialista una descrizione, in linguaggio naturale, delle condizioni che hanno portato alla predizione della specifica patologia;
- AMAMP: studio, analisi, e valutazione di tre parametri: microbioma (mediante NGS), marcatori salivari (IgA e citochine) e abitudini alimentari (dieta) negli atleti Militari Paraplegici (Gruppo Sportivo paralimpico della Difesa) versus paraplegici non sportivi;
- GRENADE: generazione di tessuti individuo-specifici per il ripristino di organi danneggiati;
- MOVIDA: realizzazione di un toolkit in grado di valutare la performance motoria con fattori biologici, clinici, ambientali e comportamentali al fine di predire il danno dell'apparato muscolo-scheletrico da stress meccanico dovuto ad eccessiva pratica sportiva;
- RESUMO: ricostruzione del tessuto muscoloscheletrico con miostrutture stampate in 3D;
- VETERE: sistema per la terapia e la riabilitazione integrata (psicofisica, clinica- strumentale) del Veterano;
- WAVE: realizzazione di una rete di sensori indossabili dotata di interfaccia persuasiva per incentivare il paziente Veterano alla pratica sportiva.

DISTRIBUZIONE DEI VETERANI PER PATOLOGIE



DISTRIBUZIONE DEI VETERANI PER TRATTAMENTO EROGATO



DISTRIBUZIONE DEI VETERANI PER FORZA ARMATA/CONGEDATI/CIVILI EX MILITARI /CIVILI AVENTI DIRITTO

